herpy

LACERTIDI

Asian Grass Lizard

Takydromus sexlineatus

Takydromus sexlineatus è una lucertola snella e diurna, dotata di una coda insolitamente lunga, che vive tra l'erba alta e la vegetazione bassa del Sud-est asiatico. Raggiunge i 20-30 cm, dei quali la maggior parte è coda, e si nutre di piccoli insetti. La specie è tropicale e non va sottoposta a svernamento, ma si disidrata in fretta e richiede un allestimento alto e fittamente piantumato, con un'umidità moderata.

Famiglia: Lacertidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-7 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**34-40 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**60-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-4 uova**
Deposizioni all'anno	**2-5**
Incubazione	**40 giorni** a 26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Takydromus sexlineatus è una lucertola piccola ed estremamente snella, con una coda che di norma è più di tre volte la lunghezza del corpo. È la coda relativamente più lunga fra tutti i sauri. Il corpo (dal muso alla cloaca) misura in genere 5-7 cm, nelle femmine in media circa 6 cm, e con la coda gli adulti raggiungono i 20-30 cm. I piccoli misurano circa 2 cm di lunghezza del corpo alla schiusa. La testa è piccola e appuntita, e le scaglie del dorso sono ingrandite e carenate.

La parte superiore è marrone, verde o beige, con strisce longitudinali chiare e scure, mentre la parte inferiore va dal bianco al color crema. I maschi hanno macchie bianche sui fianchi e una coda più spessa alla base, e le loro strisce gialle sono più evidenti rispetto a quelle delle femmine. Esistono due sottospecie riconosciute, e il disegno varia da una popolazione all'altra.

L'epiteto della specie significa "con sei linee" e si riferisce alle sei strisce longitudinali sul dorso. La coda può essere persa quando l'animale viene catturato e ricresce solo in parte. È un aiuto importante per arrampicarsi nella vegetazione fitta, dove viene usata come sostegno. Gli animali sono veloci e hanno riflessi fulminei; possono balzare per afferrare prede in volo. Il temperamento è timido e nervoso, e la specie è adatta all'osservazione e non alla manipolazione.

Distribuzione e habitat

Takydromus sexlineatus ha un ampio areale nell'Asia meridionale e sud-orientale. Vive nell'India nord-orientale (tra cui Sikkim e Assam), nella Cina meridionale e sud-orientale (tra cui Yunnan, Guangxi, Guangdong, Fujian, Hainan e Hong Kong), in Myanmar, Thailandia, Laos, Cambogia e Vietnam, e poi lungo la penisola malese fino all'Indonesia (Sumatra, Giava, Borneo e isole Natuna). La presenza in Bhutan non è confermata.

Vengono riconosciute due sottospecie: *Takydromus sexlineatus sexlineatus* in gran parte dell'areale e *Takydromus sexlineatus ocellatus* nella Cina meridionale, in Indocina, nel Myanmar settentrionale, nella Malesia settentrionale e a Sumatra. La specie è valutata come non minacciata.

> **Areale d'origine:** India, Cina, Myanmar (Birmania), Thailandia, Laos, Cambogia, Vietnam, Malaysia e Indonesia.

HABITAT

Takydromus sexlineatus vive tra l'erba alta, nella vegetazione bassa e fitta, nei cespugli e nelle radure e ai margini della foresta. Si muove con agilità tra le piante e può sia correre sul terreno sia arrampicarsi su steli e rametti, dove usa la lunga coda come sostegno. In caso di pericolo, gli animali restano dapprima completamente immobili e poi fuggono rapidamente nella vegetazione.

Il clima è tropicale, con temperature calde tutto l'anno e una stagione delle piogge. La specie è diurna e si scalda al sole al primo mattino. Gli animali attivi mantengono una temperatura corporea di circa 31 °C, e in un gradiente termico scelgono 28-34 °C. Un'esposizione prolungata a meno di 6 °C o a più di 42 °C è letale. Con il caldo la specie si disidrata in fretta ed è quindi legata a una vegetazione umida e fitta.

Leggi di più: Calore e temperatura

Cura

IL TERRARIO

Un piccolo terrario di vetro è troppo poco per *Takydromus sexlineatus*, anche se l'animale è piccolo. Una coppia ha bisogno di almeno 60 × 40 × 60 cm (lunghezza × profondità × altezza), e un maschio con due femmine di almeno 90 × 60 × 60 cm. L'altezza è importante perché gli animali si arrampicano su piante e rametti, ma la superficie del fondo conta altrettanto, perché corrono molto sul terreno. Più spazio c'è, meglio è.

Il terrario deve essere fittamente piantumato con graminacee alte, arbusti bassi e piante rampicanti in cui gli animali possano arrampicarsi e nascondersi. Si possono usare insieme piante artificiali e vive. Tutti i nascondigli devono potersi asciugare. Il fondo è uno strato di 4-5 cm di terra o fibra di cocco umida, possibilmente con un angolo più umido, e come rifugi si usano pezzi piatti di cotto o corteccia. La ventilazione deve essere abbondante, perché l'aria umida e stagnante provoca malattie. Il coperchio deve chiudere perfettamente, perché gli animali sono veloci e sfuggono anche da piccole aperture. Aprilo lentamente e con calma.

TEMPERATURA

Il gradiente è la cosa più importante. La temperatura diurna è di 25-30 °C, e nel punto di basking la superficie raggiunge 34-40 °C, misurati con un termometro a infrarossi. Corrisponde alla temperatura corporea di 28-34 °C che gli animali scelgono da soli. Usa un piccolo faretto sopra un ramo o una pietra piatta e lascia che gli animali scelgano tra sole e ombra. Il calore non deve diventare così alto da far seccare il terrario, perché gli animali perdono liquidi rapidamente. In una stanza a temperatura ambiente con un faretto spesso non serve altro riscaldamento.

Di notte la temperatura deve scendere a 20-23 °C. I segnali di allarme sono animali che sbadigliano, che stanno distesi con la bocca aperta o che si nascondono tutto il giorno (troppo caldo), e animali che non escono prima di tarda mattinata (troppo freddo). La specie proviene da un clima tropicale e non va sottoposta a svernamento, ma un leggero calo della temperatura notturna e della durata del giorno nei mesi invernali va bene.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-70 %. Nebulizza il terrario con acqua due volte al giorno, in modo che gli animali possano bere le gocce dalle foglie e dalle pareti e che l'umidità resti alta. Metti inoltre una ciotola d'acqua bassa, da tenere pulita, che offre umidità aggiuntiva. Il terrario non deve essere costantemente bagnato e stagnante; sono necessarie una buona ventilazione e un periodo asciutto ogni giorno, in modo che i rifugi si asciughino.

Gli animali bevono quasi esclusivamente gocce d'acqua e raramente dalla ciotola. Un animale che non assume abbastanza liquidi diventa letargico e fatica a fare la muta. La muta va tenuta sotto controllo, e i residui di pelle sulle dita vanno rimossi con acqua tiepida, in modo da non interrompere la circolazione sanguigna.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Takydromus sexlineatus è diurno. Il terrario deve avere un piccolo faretto riscaldante e una luce UVB. La lampada UVB deve fornire la zona 2 di Ferguson (indice UV intorno a 1-3 nel punto di basking) e trovarsi sopra un ramo o una pietra su cui gli animali si scaldano. La zona 2 si adatta a un animale che vive nell'erba fitta e alterna sole e ombra. Un tubo a luce diurna o una lampada LED illumina il resto del terrario, in modo che le piante crescano bene. Gli UVB prevengono la malattia metabolica delle ossa e stimolano l'appetito.

La durata del giorno è di 12 ore tutto l'anno, come ai tropici. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, in genere ogni anno. Vetro e plexiglas bloccano gli UVB, quindi la lampada deve stare all'interno del terrario o sopra una rete.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ALIMENTAZIONE

Takydromus sexlineatus è insettivoro e accetta piccoli insetti vivi. Il cibo è costituito da piccoli grilli, mosche, moscerini della frutta, collemboli, tarme della farina, larve della falena della cera, piccole cavallette e piccoli scarafaggi. Le prede devono essere piccole: al massimo grandi quanto la distanza tra gli occhi dell'animale. Gli animali sono veloci e possono balzare per afferrare insetti in volo, quindi mosche e moscerini della frutta sono adatti come arricchimento.

Gli adulti si nutrono ogni giorno o a giorni alterni, in quantità che mangiano in 10-15 minuti. Molti insetti dal carapace duro possono causare stitichezza, quindi scegli una dieta varia ed evita molte tarme della farina e superworm. Il sovrappeso è un problema frequente, quindi non dare più di quanto gli animali consumino. Spolvera leggermente il cibo con calcio alla maggior parte dei pasti e con un integratore contenente D3 una volta ogni 1-2 settimane, se gli animali non ricevono UVB a sufficienza. Evita il sovradosaggio di integratori. Non dare prede catturate in natura, se possono essere state trattate con pesticidi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Takydromus sexlineatus è veloce, timido e adatto all'osservazione. Non va preso in mano: la coda può essere persa alla cattura e ricresce solo in parte con una struttura diversa, e gli animali sono così rapidi che sfuggono facilmente. Se un animale deve essere spostato, lo si cattura in un contenitore trasparente. Un terrario grande e fittamente piantumato, con molti nascondigli, rende gli animali più visibili perché si sentono al sicuro, e si abituano a essere nutriti con la pinzetta.

La specie può essere tenuta in coppia o come un maschio con due o tre femmine. Tieni un solo maschio per terrario. Ogni femmina ha bisogno del proprio spazio nel terrario, e tutti gli animali devono poter accedere al cibo e al punto di basking senza essere scacciati. Segni di stress sono il nascondersi costante, ripetuti tentativi di fuga contro il vetro e la perdita di appetito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso negli adulti si riconosce dalla base della coda ingrossata del maschio, con i rigonfiamenti degli emipeni, e dalle strisce gialle più marcate e dalle macchie bianche sui fianchi, mentre le femmine sono più color crema. I piccoli non possono essere sessati con sicurezza.

L'età della maturità sessuale non è documentata. Le femmine che depongono misurano 45-65 mm dal muso alla cloaca, quindi gli animali devono essere completamente cresciuti e in buone condizioni fisiche prima di essere usati per la riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La specie è tropicale e non ha svernamento. La stagione di deposizione va da aprile ad agosto, e le femmine si accoppiano e depongono più covate durante questo periodo. La riproduzione riesce meglio con due femmine per maschio in un terrario grande e fittamente piantumato, con terra umida, temperature diurne di 22-28 °C nella stanza e una lampada riscaldante accesa 12 ore al giorno. Le femmine si tollerano a vicenda se ci sono molti nascondigli. Non tenere le femmine troppo al caldo: 4 °C in più le fanno deporre più spesso, ma più uova muoiono nelle prime fasi dello sviluppo.

Il maschio insegue la femmina e la tiene ferma con un morso durante l'accoppiamento. Le femmine devono avere la possibilità di ritirarsi, altrimenti si stressano.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 1-4 uova per covata, più spesso 2-3, e da aprile ad agosto può deporre fino a cinque covate. La prima covata è la più grande e le successive sono più piccole, mentre le uova hanno tutte la stessa dimensione. Le uova pesano circa 0,2 g. Offri alle femmine una cassetta di deposizione separata di circa 20 × 20 × 20 cm con 4 cm di terra umida; una femmina chiaramente gravida va spostata lì e di norma depone entro due giorni.

La femmina scava una piccola buca nella terra umida e ricopre le uova. Dopo la deposizione viene riportata nel gruppo. Le uova deposte nel terrario si trovano setacciando la terra. Le femmine che non trovano un luogo adatto per deporre possono andare incontro a ritenzione di uova. Segni della ritenzione sono una femmina chiaramente gonfia, letargica e che non mangia, e in tal caso va portata dal veterinario.

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova e spostale in un contenitore chiuso con vermiculite o perlite umida (circa 1:1 con acqua in peso). Segna la parte superiore dell'uovo e non girarle. L'umidità nel contenitore deve essere alta, ma le uova non devono stare nell'acqua.

A 26 °C le uova si schiudono dopo circa 40 giorni. Le uova si sviluppano più lentamente rispetto a quelle di parenti di regioni più settentrionali come *Takydromus septentrionalis*. Temperature più alte accorciano l'incubazione, ma la temperatura ottimale non è documentata e non dovrebbe superare la temperatura corporea preferita dagli animali. Le uova assorbono acqua e si gonfiano nel corso dell'incubazione; è un buon segno.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano circa 2 cm dal muso alla cloaca e vanno spostati in un terrario separato, dove gli adulti non possano mangiarli. Un terrario di 40 × 30 × 40 cm con vegetazione fitta, rifugi, punto di basking e UVB è adatto per i primi mesi, e i piccoli possono essere tenuti in gruppi della stessa età. Il fondo è umido a un'estremità e asciutto all'altra.

Il primo cibo è costituito da moscerini della frutta, collemboli e grillini molto piccoli, poi da piccole cavallette e porcellini di terra. Dai da mangiare ogni giorno, spolvera con calcio e fornisci luce UVB per evitare la malattia delle ossa. I piccoli crescono in fretta. Adatta la quantità in modo che non diventino in sovrappeso.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende da poco calore, pochi UVB o da un terrario troppo secco o troppo stagnante. I problemi tipici sono:

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di UVB e calcio. Gli animali diventano letargici, hanno mascelle molli e arti deformati.
- Disidratazione e problemi di muta per umidità dell'aria troppo bassa. I residui di pelle sulle dita possono interrompere la circolazione sanguigna e causare la perdita delle dita.
- Stitichezza per troppi insetti dal carapace duro e sovrappeso per eccesso di cibo.
- Acari sulla pelle e negli angoli degli occhi. Gli acari possono essere trattati dal veterinario, e tutti i nuovi animali devono essere tenuti in quarantena.
- Parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Un esame delle feci dal veterinario li rivela.
- Ritenzione di uova nelle femmine che non hanno un luogo adatto per deporre.
- Perdita della coda per stress e per manipolazione scorretta.

Se un animale non mangia per più di tre-quattro giorni, se è letargico, gonfio o ha difficoltà a usare le zampe, va portato da un veterinario con esperienza in rettili.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.